MARTEDÌ 31 LUGLIO 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 180

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il valore della politica italiana rilevato dai giornali francesi

PARIGI, 30. — L' « Homme Libre » scrive: « L'Italia è il solo paese che abbia già in certo modo risposto alla comunicazione inglese. L'on. Mussolini si è mostrato pubblicamente deciso a far notare che la nota inglese taceva sulla questione dei debiti interalleati. Benchè la nostra situazione sia alquanto diversa da quella dell' Italia e noi avessimo maggiori crediti verso il Reich e maggiori debiti verso l' Inghilterra, se Baldwin potrà in seguito tranquillizzare l'on. Mussolini sopra le sue intenzioni, noi ne saremo lieti perchè noi potremo decidere se lo stato dei pagamenti, del 1921 potrà essere riesaminato; l'essenziale consiste nel sapere se la Germania pagherà o non pagherà ».

A proposito della risposta alla nota inglese, il « Temps » scrive: « E' vero che l' Italia non partecipa all'occupazione della Ruhr, ma essa è una grande potenza ed una potenza che ha un grande avvenire. La questione delle riparazioni, che è d' interesse vitale per tutta l' Europa, non può essere sistemata senza ascoltare la voce dell' Italia ».

Dopo aver ricordato lo sforzo dell'onorevole Mussolini alla Conferenza interalleata del 9 dicembre a Londra, il « Temps » pubblica il processo verbale della seduta dell' indomani, 10 dicembre. Da esso risulta che l'on. Mussolini fece un nuovo sforzo per mantenere in argomento la conversazione che tendeva a sviarsi e chiese a Poincaré: « Se voi ritornaste a Parigi portando con voi la concessione dei quattro punti considerati nel memoriale italiano credete che il Parlamento e l'opinione pubblica francese si considereranno soddisfatti? ».

Il processo verbale registra la risposta di Poincarè. Questi comunicava che se la Conferenza avesse condotto ad una sistemazione dei debiti interalleati e ad un accordo generale sul valore dei pegni, la Francia si sarebbe considerata certamente soddisfatta. Informava inoltre che egli sarebbe stato pronto, come chiedeva l'onorevole Mussolini, a riprendere la discussione sulla questione dei debiti.

Il « Temps » ricorda inoltre le dichiarazioni fatte dal marchese Della Torretta alla Conferenza del 2 gennaio in nome dell'on. Mussolini e così conclude: « Questa è la politica che l'on. Mussolini ha fatto durante le Conferenze di Londra e di Parigi, ossia nelle due ultime occasioni che hanno avuto i creditori della Germania di discutere insieme. Egli ha avuto il grande merito di fissare il principio, con la piena approvazione del Governo francese, che il debito tedesco non possa essere ridotto senza una riduzione equivalente dei debiti interalleati. Sostenendo energicamente questo principio salutare l'on. Mussolini ha rifiutato di rimettere ad esperti internazionali, costituiti come arbitri contrariamente alle disposizioni del trattato, il potere di diminuire il debito tedesco indipendentemente dai debiti interalleati. Non è inutile ricordare questa chiara e giusta decisione di uno spirito latino ».

Il manifesto al popolo tedesco per la giornata del 29

BERLINO, 29. — Il « Wolff Bureau » pubblica: Il Presidente della repubblica tedesca ed il Governo del Reich hanno emanato un manifesto nel quale, a proposito della crescente gravità della situazione economica nei territori non occupati a cui si associa la oppressione illegale dei territori occupati, rileva che fino ad oggi la Francia ha impedito ogni soluzione della questione delle riparazioni che lasci ancora vivere la Germania, colpendola invece gravissimamente coll' invasione della Ruhr nella sua potenzialità economica e finanziaria. La Germania è stata perciò costretta ad aumentare enormemente la circolazione cartacea, mentre il ritardo del raccolto attuale ha creato anche nuove difficoltà che insieme alle altre cagionano gravi sofferenze materiali e morali alla popolazione.

Dopo aver accennato al giudizio di uomini politici, di economisti anche dei paesi creditori della Germania, i quali dichiarano che il risanamento delle condizioni anormali sarà soltanto possibile mediante una sistemazione ragionevole della questione delle riparazioni, il manifesto dichiara che fino a quando non vi sarà una tale soluzione il popolo tedesco si manterrà saldo sulle proprie forze; il Governo dal canto suo continuerà a prendere tutte le misure atte ad agevolare l'attuale situazione economica.

Il manifesto enumera quindi i provvedimenti presi per adattare le imposte alla svalutazione del marco, per risanare e rafforzare le finanze statali, per assicurare i salari in relazione alle svalutazioni del marco e per ridare al popolo tedesco la possibilità del risparmio mediante un prestito interno a valore stabile.

Il manifesto termina con un caloroso appello ai doveri civici di tutto il popolo tedesco che addossandosi gravi oneri darà prova di quanto sia forte la sua volontà per mantenersi intatto nelle attuali lotte nonostante le gravissime sofferenze e così conclude:

« Il dovere di ciascuno è oggi di continuare con piena coscienza il lavoro quotidiano e di mantenere la pace interna e l'ordine dello Stato che rappresentano le fondamenta del risorgimento del popolo tedesco ».

La giornata è stata tranquilla

BERLINO, 29. — Secondo le notizie giunte nel pomeriggio, le riunioni comuniste indette stamane a Berlino e in altre parti del Reich, sono state ovunque poco frequentate e sono trascorse tranquillamente. Un corteo al quale hanno partecipato diecimila dimostranti a Lipsia, dopo brevi discorsi, si è sciolto senza incidenti.

Le due note furono consegnate

PARIGI, 30. — La risposta francese e la risposta belga alle recenti comunicazioni di Lord Curzon, saranno rimesse in questo pomeriggio al Foreign Office dagli ambasciatori di Francia e del Belgio. Il Governo belga ha accettato di portare al suo testo alcune modificazioni suggerite da Poincarè. Così come il presidente del Consiglio francese aveva precedentemente accolto alcuni cambiamenti proposti da Bruxelles.

Equivoco e illusione

ROMA, 30, notte (per telefono):

E' stato già detto sabato che le dimissioni del senatore Grosoli sarebbero state date e seguite da quelle di altri senatori iscritti al Partito popolare. Conci, Nava, Passerini, Reggio, Montresori, Crispoldi e Santucci, anche di fronte alla situazione politica determinatasi con l'avvento del fascismo al potere, hanno a varie riprese mostrato di non dividere l'atteggiamento segretamente antifascista del partito e come il sen. Grosoli hanno sentito e sentono l'incompatibilità ormai insuperabile tra la loro concezione cattolico-nazionale e la tattica sinistroide imposta al partito dalle correnti migliorine. Pertanto è più che naturale he essi, nel momento in cui il contrasto tra le due tendenze si è risolto a favore dei sinistri, abbandonino il partito.

Si assicura che al triumviro Rodinò siano per essere recapitate varie altre lettere di dimissioni.

Intanto don Sturzo si illude di aver rafforzato la compagine del partito dopo la cacciata dei destri. L'equivoco invece continua. Don Sturzo nella ultima riunione dei segretari provinciali del partito aveva detto che i successori del fascismo saranno inevitabilmente i popolari. L'affermazione è un po' forte. Don Sturzo presidente dei ministri non lo crediamo. Dal Consiglio comunale di Caltagirone alla presidenza del Consiglio il passo è un po' troppo lungo.

Oggi si costituirebbe il Ministero dell' Economia

ROMA, 30, notte (per telefono):

Oggi l'on. Acerbo, che doveva partire per Salsomaggiore per trascorrervi un breve periodo di vacanze, ha dovuto sospendere la sua partenza perchè è stato chiamato dall'on. Mussolini. Questo gesto negli ambienti politici si mette in relazione col desiderio dell'onorevole Mussolini di voler prestissimo costituire il ministero dell' Economia Nazionale. Anzi taluno assicura che detto ministero sarà costituito entro domani con la nomina del ministro e dei due sottosegretari. La notizia è avvalorata da un altro fatto. Il Decreto con cui il Governo costituiva il nuovo dicastero dell' Economia conteneva la disposizione secondo la quale si sarebbe proceduto alla nomina del titolare entro il mese di luglio che si chiude domani. Se per domani non venisse fuori tale decisione occorrerebbe un nuovo decreto per prorogare la citata disposizione.

Intanto domani gli onor. De Capitani e Teofilo Rossi faranno le consegne dei rispettivi dicasteri.

Si assicura tuttavia che qualora non avvenisse domani la nomina del ministro dell' Economia, l'onor. Mussolini assumerebbe provvisoriamente lo « interim ».

Uno dei sottosegretari del nuovo ministero sembra sia l'on. Rocco, che resta disponibile con la soppressione del sottosegretariato per le pensioni.

La storia del Petrolio al Cinematografo

ROMA, 30. — Ieri in una sala del ministero dell'agricoltura, sono state proiettate le cinematografie « La Storia del Petrolio e la lotta mondiale per il petrolio », preparate sotto gli auspici del ministero degli interni degli Stati Uniti ufficio delle min[illegible] con la cooperazione della Sinclair Consolidated Cil Corporatin. Tali cinematografie portate in Italia dal nostro ambasciatore on. Don Gelasio Caetani, proiettate a cura del ministero per l'agricoltura, destano il maggiore interesse data l' importanza del problema che il governo nazionale intende con virile energia affrontare e risolvere.

Intervennero oltre il ministro per l'Agricoltura on. De Capitani, il ministro Rossi, l'ambasciatore on. Caetani, molti impiegati, molti ingegneri e non pochi operai addetti alle ricerche petrolifere. Le due importanti cinematografie saranno forse riprodotte.

Il Governo italiano farà assai bene diffondendo quanto più largamente possibile la visione di queste ricerche e di queste conquiste, sostituendo i soliti romanzi di cui il pubblico non sa più che farsene.

Il suffragio di Re Umberto

ROMA, 29. — Stamane alle 8.30 è stata celebrata al Pantheon da monsignor Beccaria, una messa funebre in suffragio del compianto Re Umberto Primo. Vi hanno assistito: Sua Maestà il Re, S. M. la Regina Madre ed il personale delle rispettive Corti, il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile, il prefetto, il questore e l'Associazione dei reduci delle guerre nazionali e coloniali intervenuta con le bandiere.

Nella mattonata sono state deposte sulla tomba di Re Umberto Primo, numerose corone, tra cui una di fiori freschi della provincia di Roma ed una di alloro con bacche dorate del Comune. Il Re è ripartito stasera per Valdieri e la Regina Madre per Bordighera.

Il Pellegrinaggio al Pantheon

ROMA, 29. — Oggi alle ore 18, le Associazioni patriottiche di Roma riunitesi in piazza Venezia, si sono recate in corteo al Pantheon per rendere omaggio alla memoria di Re Umberto Primo.

Il corteo era aperto da un reparto di vigili urbani in alta uniforme. Seguivano la banda dei carabinieri reali, i garibaldini di Monterotondo nazionale, l'Associazione fratellanza militare Umberto I.o, l'Associazione Reduci delle patria battaglie, il Comitato Re e Patria, l'Unione costituzionale di Trastevere, l'Associazione delle Madri e Vedove dei Caduti, i Sindacati fascisti e moltre altre associazioni patriottiche con bandiere, il corteo salutato dalla folla assiepata sul marciapiede, al suono della marcia reale, è arrivato sulla piazza del Pantheon, ch'era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri.

Dopo avere deposto sulle tombe del Re Buono una grande corona di alloro col nastro dai colori nazionali, il corteo ha sfilato salutando romanamente davanti alla tomba del Re Umberto. I partecipanti al corteo si sono poscia schierati sulla piazza ove l'avvocato Aldo Vecchini ha rievocato in un eloquente discorso le virtù di Re Umberto e della Casa Savoia.

MONZA, 29. — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto, è arrivata una rappresentanza di ufficiali ed una pattuglia del reggimento « Savoia Cavalleria » per deporre nella capella espiatoria, una corona di fiori e per assistere alla messa ivi celebrata. S. A. R. il Conte di Torino ha espresso il suo riconoscente gradimento pel memore omaggio reso alla memoria del Re Buono dal reggimento di Cavalleria che della sua Casa porta il nome.

Il pellegrinaggio a Superga

TORINO, 29. — In forma solenne si è svolto oggi il pellegrinaggio dei veterani e delle associazioni patriottiche a Superga per rendere omaggio alla Tomba dei Savoia. Alle ore 8 è giunto il pellegrinaggio ligure.

L'assessore comm. Bocca ha porto loro il salut odi Torino. Con vari treni speciali, le associazioni torinesi e quelle ligue e le autorità si sono recate a Superga, ove ha pronunciato il discorso ufficiale l'on. Montù che fece l'evocazione di glorie antiche e recenti ed è stato pure accolto da grandi applausi.

IL PREZZO DEL PANE RIBASSATO IN TUTTE LE PROVINCIE.

ROMA, 30. — In seguito all'azione promossa dal ministro per l' industria commercio e lavoro sen. Teofilo Rossi, il prezzo del pane, secondo notizie pervenute dalle prefetture è diminuito in quasi tutte le provincie d' Italia in una proporzione che va da cinque a trenta centesimi il chilogramma.

In particolare il prezzo è diminuito fino a trenta centesimi il chilo in alcune località della provincia di Potenza, fino a venti centesi in provincia di Chieti e di Siena, fino a quindici centesimi nelle provincie di Alessandria, Bari, Bologna, Grosseto e Ravenna, fino a dieci centesimi nelle provincie di Arezzo, Aquila, Bergamo, Caserta, Como, Cosenza, Foggia, Genova, Forlì, Lecce, Livorno, Milano, Novara, Palermo, Pavia Perugia Pesaro, Pola, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, di soli cinque centesimi nelle provincie di Girgenti, Napoli e Salerno. In alcune provincie come quelle di Napoli, di Palermo e di Salerno è stato ottenuto anche un ribasso di dieci centesimi al chilo nel prezzo della pasta.

Delle provincie ove finora non si ha notizia di ribassi, si sa che sono in corso opportune trattative per ottenerli e d'altra parte si spera fondatamente che anche dove un primo ribasso è stato ottenuto, se ne potranno ottenere ulteriori a più sensibile sollievo delle classi meno abbienti.

Pellegrinaggio nazion. in onore dei morti dell'Adriatico.

TRIESTE, 29. — Stamane il pellegrinaggio nazionale in onore dei morti dell'Adriatico si è recato a rendere omaggio alla memoria di Oberdan, deponendo una targa che ricorda il luogo del supplizio, e poscia si è recato ai Giardini Pubblici a visitare il Gruppo della Vittoria donato dai milanesi alla città. Il pellegrinaggio è poscia salito al Colle di San Giusto a rendere omaggio alla memoria dei caduti di guerra triestini, a visitare la Basilica, il Museo lapidario e il Museo del mare. Nel pomeriggio il pellegrinaggio si è recato a Grignano e a Maramare.

Le giornate patriottiche a Zara

L'arrivo del principe ereditario

ZARA, 29. — Stasera si è ancorato in questo porto lo yacht « Jela » sul quale è imbarcato S. A. R. il Principe Ereditario. Ricorrendo oggi il tragico anniversario dell'assassinio di Re Umberto il Principe sbarcherà soltanto domani mattina.

Le accoglienze entusiastiche

ZARA, 30. — Stamane alle ore 8 in onore di S. A. R. il Principe Umberto sono stati sparati 21 colpi di cannone e le navi hanno innalzato il gran pavese. Una folla immensa gremisce le vie e si ammassa dietro i cordoni di truppa e di reparti della Milizia Nazionale. Le finestre dei palazzi prospicenti sulla riva sono affollatissime.

Alle 9 altri colpi di cannone hanno segnalato lo sbarco del Principe Ereditario da un « Mas ». A ricevere il Principe Umberto alla sbarcatoio si trovavano il Prefetto, il Sindaco ed altre autorità mentre le musiche suonavano e la folla prorompeva in deliranti acclamazioni. Il Principe, salito in automobile, si è quindi recato alla Prefettura, mentre per tutto il percorso si rinnovavano le più entusiastiche dimostrazioni con acclamazioni all' Italia ed a Casa Savoia. Patriottiche iscrizioni sono affisse sui muri delle case, una delle iscrizioni dice: « La Dalmazia saluta il Principe della Speranza ». Alla Prefettura il Principe Ereditario ha ricevuto il Vescovo mons. Borzatti, i membri del Consiglio provinciale e comunale e tutte le altre autorità e si è quindi recato al circolo degli ufficiali.

Dopo visitato il circolo degli ufficiali il Principe Umberto si è recato al teatro Verdi dove si svolge il congresso della Lega Navale. Attraverso le vie della città l'automobile col Principe e con le autorità hanno dovuto procedere lentamente perchè la numerosa folla rotti i cordoni di truppa ha attorniato le vetture acclamando senza posa all'Augusto Ospite. Le campane della Cattedrale suonavano a festa e la folla che gremiva i balconi e perfino i tetti delle case salutava coi più frenetici applausi il Principe Umberto che ringraziava sorridendo mentre veniva fatto segno ad un continuo getto di fiori.

Il teatro Verdi presentava un aspetto eccezionale. I palchi, la platea, il loggione erano gremitissimi. Il Principe ha preso posto nel palco della Prefettura insieme al prefetto ed al sindaco, mentre tutto il teatro prorompeva in entusiastiche dimostrazioni al suo indirizzo, dimostrazioni che si sono rinnovate quando il Presidente del Congresso ha porto al Principe Umberto il saluto del congresso.

Quindi, sempre tra le entusiastiche acclamazioni della folla, il Principe Umberto si è recato a Piazza del Plebiscito dove si è svolta la solenne cerimonia dello scoprimento della targa col Bollettino della Vittoria, dovuta alla Lega Navale e murata al Palazzo Municipale. Sul podio hanno preso posto assieme al Principe, il Vescovo, il Prefetto, il Sindaco, la presidenza della Lega Navale ed il senatore Tacconi, venuto da Spalato per ossequiare il Principe.

L'on. Fiamberti ha pronunciato un breve discorso a cui ha risposto il Sindaco di Zara, ringraziando a nome della città per il patriottico dono.

Ha preso quindi la parola il poeta Fausto Salvadori ricordando che la cripta dell'altare maggiore della Cattedrale di Zara conserva ancora l'orifiamma che fu bandiera di conquista nell'Adriatico e in tutto il levante.

L'oratore ha terminato ripetendo l'ultimo verso della canzone Bianca Croce di Savoia: « Dio Ti salvi e Salvi il Re! ».

Versi che tutto il popolo, che gremiva la Piazza, ha ripetuto a gran voce, alzando le destre come per un giuramento.

Il Principe si quindi recato alla Biblioteca Paravia dove ha ricevuto le rappresentanze delle associazioni cittadine.

Infine, sempre accompagnato dalle entusiastiche acclamazioni della folla, ha visitato la sede della Società ginnastica.

L'ufficio della proprietà intellettuale riformato con un decreto-legge

ROMA, 30. — Ieri è stato sottoposto alla firma reale un importante decreto legge promosso dal ministro per l' Industria, il Commercio ed il Lavoro senatore Teofilo Rossi, decreto col quale si provvede in modo organico al funzionamento dell'ufficio della proprietà intellettuale. I diligenti studi fatti per la riforma delle leggi applicate da detto ufficio avevano condotto alla conclusione che nessuna riforma in proposito sarebbe stata praticamente e proficuamente attuabile senza una previa riorganizzazione dell' ufficio stesso, il quale da lunghissimi anni, per molteplici cause, si trova in condizioni oltremodo difficili e con un arretrato che ne intralciava ogni movimento. Il nuovo decreto viene opportunamente ad eliminare questo spiacevole stato di cose che da anni ormai si protraeva non senza danno per l'adempimento degli impegni internazionali assunti dal paese quando entrava a far parte delle unioni internazionali per la protezione della proprietà industriale e della proprietà letteraria ed artistica.

Dopo aver dato all'ufficio la necessaria autonomia amministrativa, il decreto gli conferisce altresì i mezzi affinchè possa far fronte alle varie esigenze dei servizi ed all'uopo stabilisce un aumento delle tasse dovute per chiedere, ottenere e mantenere in vita attestati di privativa e istituisce taluni nuovi diritti per al che si richedono all'ufficio in guisa che nessun aggravio della maggiore spesa anzi un utile certo e non trascurabile ne risulterà per l' Erario.

Fra le altre disposizioni intese a rendere più semplici e spediti i servizi, notevole è quella con la quale alla tassa proporzionale al numero degli anni della privativa viene sostituita la tassa di domanda. Per tal modo si sono eliminati i prolungamenti che complicavano ed intralciavano le attribuzioni dell'ufficio. Con lo stabilire poi che i pagamenti debbano essere fatti mediante vaglia postale, si sono eliminati inconvenienti gravissimi causati dal sistema fino ad ora vigente il quale non permetteva all'ufficio di sapere con speditezza lo stato dei pagamenti delle tasse annuali dai qual pure dipende la validità dell'attestato.

Si prevede che le nuove disposizioni varranno finalmente a mettere l'ufficio in condizione di dare sollecito corso al lavoro in arrivo e di eliminare l'arretrato che si è venuto accumulando da anni.

Giusta il voto formulato dagli interessati, sarà così affrettato il momento in cui si potrà procedere alla riforma organica delle leggi che esso è chiamato ad applicare, riforma ormai maturata in seguito ai lunghi studi ed ai risultati dell'esperienza e reclamata nel superiore interesse dello svolgimento intellettuale ed industriale della nazione.

La bandiera ai Balilla di Predappio

PREDAPPIO, 29. — Oggi ha avuto luogo la solenne consegna della bandiera agli alunni delle scuole comunali. Per l'occasione è stato esposto il tricolore a tutte le case e sono giunte da tutta la provincia le squadre fasciste e della milizia nazionale che percorrono colle loro musiche le vie principali tra i più calorosi applausi della cittadinanza. Alle ore sedici giunge in automobile da Firenze il sottosegretario all' istruzione. I fascisti e la popolazione hanno improvvisato calorosissime manifestazioni di simpatia all'on. Lupi. Quindi l'on. Lupi, il prefetto ed il questore di Forlì, le autorità civili e militari e il commendatore Arnaldo Mussolini hanno assistito allo sfilamento di un grandioso corteo. E' seguita la cerimonia della benedizione dei vessili. Dopo un discorso del parroco, il sindaco ha letto il seguente telegramma di Sua Ecc. Mussolini:

« Sindaco, Predappio. — Partecipo spiritualmente alla cerimonia della consegna della bandiera ai piccoli miei compaesani che ricordo con grande simpatia. Attraverso la parola superba del mio amico Lupi si rinsalderà il patto di devozione di Predappio agli ideali della nazione forte e grande. — MUSSOLINI ».

Entusiastiche interminabili ovazioni hanno accolto la lettura del telegramma.

Prima di partire il comm. Arnaldo Mussolini in suo nome ed in nome del fratello on. Benito Mussolini, alla presenza dell'on. Lupi, ha fatto offerta al Patronato scolastico di Predappio della somma di lire centomila. L'onorevole Lupi e il comm. Mussolini ed altre autorità si sono recati quindi a Dovia a visitare la Casa dove nacque il Duce, accolti dal fascio locale con vivo entusiasmo.

La periferia assecondi i centri vitali

FIRENZE, 30. — L'on. Mussolini, in risposta all'ordine del giorno votato dalla Federazione provinciale fascista fiorentina, ha inviato il seguente telegramma:

« Federazione Provinciale Fascista di Firenze. — Leggo vostro o. d. g. proposito lavori importantissimi Gran Consiglio. Nostro movimento procede magnificamente nelle sue varie complesse manifestazioni. Occorre che la periferia assecondi i centri vitali e le fortune patria saranno la radiosa realtà di domani. — Firmato: MUSSOLINI ».

Le elezioni a Fermo

FERMO, 30. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative la lista bloccata dei fascisti, combattenti e liberali, ha riportato la vittoria.

La morte dell'on. Perrone

NAPOLI, 30. — Stamane, nel suo domicilio, in seguito ad un attacco cardiaco, è morto l'on. Francesco Perrone, insegnante di scienza delle finanze in questa Università.

Per la protezione del lavoro scientifico alla Società delle Nazioni.

GINEVRA, 29. — La Commissione per la cooperazione intellettuale presso la Società delle Nazioni si è riunita eleggendo presidente Bergson e vice presidente l'on. Ruffini. Quest'ultimo ha presentato ed illustrato la sua relazione circa la protezione del lavoro scientifico che non gode attualmente riconoscimento nè tutela legale in alcun paese. La relazione fu discussa in contradditorio e la Commissione accolse le conclusioni del relatore. Esse saranno trasmesse con calda raccomandazione per il loro accoglimento alla prossima assemblea di settembre che dovrà decidere in merito.

Il grave malore del pres. Harding in seguito ad avvelenamento

SAN FRANCISCO, 28 (rit.).

Il presidente Harding è stato obbligato a mettersi in letto. Il medico ha diagnosticato un avvelenamento prodotto da ptomaine. Si dichiara che lo stato del Presidente è grave e perciò il viaggio che egli avrebbe dovuto fare in California è stato sospeso.

SAN FRANCISCO, 30.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente Harding accenna a nuove complicazioni che si sarebbero determinate in seguito ai fenomeni tossici già diagnosticati. Si ritene perciò imminente un nuovo consulto medico.

La conferenza di Sinaia. I TRE MINISTRI D'ACCORDO.

SINAIA, 29. — Un comunicato ufficiale dice: I ministri Benes, Nincic e Duca hanno avuto, nel corso della giornata, due colloqui prolungati sulla questione ungherese che fu esaminata dettagliatamente. Z.

DALLA BASSA FRIULANA
Nomina di insegnanti

Ci scrivono, 27:

La corrispondenza apparsa il 10 corrente in codesto giornale ha avuto nel numero d'oggi una risposta non molto serena poichè pervasa da astio troppo manifesto contro l'autore della stessa. Questi che, fra parentesi, non si è mai sognato di invocare leggi ex-austriache in nessun campo, ripeterà oggi una sola cosa e chi ha animo retto, asserisca, se è capace, ch'egli cerchi di tirare con ciò un colpo mancino contro i maestri qui chiamati da ogni — per carità, non esageriamo! — terra sorella a compiere opera di italiani e di educatori.

Chiedendo adunque il concorso per titoli e per esami — cosa questa che non si praticava certo mai in Austria — nè si « sperava » di danneggiare i maestri delle vecchie Provincie che qui insegnano, nè si mirava a favorire, a loro scapito, quelli della Regione, ma convinti che vi sono dei docenti buoni e scadenti fra i giuliani, come vi sono vivaddio degli scarti anche fra « l'eletta schiera di insegnanti del Regno » che qui si trova, si bramava unicamente di rendere possibile, senza riguardo alcuno, quella selezione di forze insegnanti che dev'essere nei voti di quanti amano veramente la scuola.

Cianciare di « residui giallo-neri, sostenitori del sistema clerico-statale, tutori della legge austriaca » quando si trova di approvare e lodare la nomina di insegnanti fatta dai Consigli scolastici locali e distrettuali, veri residui della legislazione scolastica austriaca, composti per lo più di incompetenti e nei quali c'entra costantemente il rappresentante del clero che qui è purtroppo sempre ancora giallo e nero, non è nè serio nè onesto.

Per salvaguardare la dignità nazionale

Grado, 29 luglio 1923.

Egregio comm. Furlani,

Sono costretto a prendere la penna per far rilevare come il dott. Mario Bocini abbia presa una grossa cantonata ritenendomi autore della lettera del 24 luglio, che ebbe a servirgli tanto bene per fare dello spirito sulla mia poverissima persona.

Ella sa infatti perfettamente come detta lettera non sia stata scritta da me e cadono di conseguenza tutti gli apprezzamenti che furono fatti su [illegible]ta foga di parole da ginnasiale.

Io sono e resto l'autore dell'altra lettera firmata in data 25 corrente, alla quale si era fatta annunziare a mezzo della «Patria» una «esauriente risposta» che non è venuta, e che io mi guardo bene dal chiedere.

Solo ad evitare possibili insinuazioni e perchè non si voglia far credere che io abbia abusato dell'ospitalità del Suo giornale, tengo a dichiarare che confermo pienamente i fatti da me accennati circa il cartello in lingua straniera che fu portato in giro per la spiaggia nel mattino di domenica 22 luglio, alle insegne non bi o trilingui su cui giustamente nulla ebbe a ridire l'on. Giunta, ma su quelle redatte unicamente in lingua straniera, che per disposizioni superiori non possono essere tollerate in nessuna città redenta, nonchè sull'apertura della bisca al Circolo degli stranieri.

I fatti da me rilevati non sono « nè fantasticherie nè esagerazioni » ma pura verità e lo possono confermare la stragrande maggioranza dei friulani che popolano Grado.

Sono pertanto lieto che della mia opinione cominci a divenire anche l'egregio avv. Bocini, che dopo una discussione avvenuta proprio ieri sera si è deciso, sia pur tardi, di far togliere dallo Stabilimento una grande lavagna esistente per uso esclusivo di una società czeco-slovacca e che non serviva certo a « salvaguardare la dignità nazionale »!

Ritengo per conto mio definitivamente chiusa questa discussione rivendicando per me e per tanti che la pensano come me e che vengono a Grado da quattro anni, il pieno diritto non di fare della critica inutile, ma di segnalare un precipitoso e pericoloso mutamento avvenuto in questa spiaggia che noi amiamo, che frequentiamo e che conosciamo probabilmente assai di più di coloro che non sono della nostra opinione.

Si abbia una cordiale stretta di mano

dev. ENRICO BROILI

Il primo convegno degli ingegneri della Venezia Giulia

La discussione laboriosa e le notevoli deliberazioni

(Dal nostro inviato speciale)

GORIZIA, 29.

Domenica mattina verso le ore 10, nel palazzo municipale di Gorizia, veniva inaugurato il primo convegno degli ingegneri della Venezia Giulia iscritti alla Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani appartenenti alle Sezioni di Pola, Gorizia, Udine e Trieste. Alla cerimonia della inaugurazione parteciparono anche il Prefetto del Friuli avv. Pisenti, il senatore Bombig, il sottoprefetto di Gorizia sig. Nicolotti, il colonnello Gariboldi della Commissione dei confini, il comm. Nencetti della Commissione Reale del Friuli, l'avv. Caprara, il centurione Graziani comandante la Coorte di Gorizia, l'ing. Barbig della Commissione Reale di Trieste, il cav. Venuti della Camera di Commercio di Gorizia, il comm. Ziffer della Camera di Commercio di Trieste e molte altre autorità e personalità della regione.

Il Prefetto del Friuli è arrivato accompagnato dal sotto-prefetto, dal comm. Furlani direttore del « Giornale di Udine », dal centurione sig. Vittorio Graziani ed è stato salutato dagli applausi dei congressisti.

Il Presidente della Sezione degli Ingegneri di Gorizia, ing. Roth, ha pronunciato per primo un applauditissimo discorso nel quale illustrata l'attività della Associazione e dimostrato l'assoluto bisogno di affiatamento fra le diverse sezioni della stessa regione, faceva gli auguri per i lavori del Convegno che per il numero degli intervenuti dimostra l'amore degli intellettuali per lo studio e la risoluzione dei problemi vitali non solo per la Venezia Giulia ma per la Nazione intera.

Dopo di lui prese la parola l'avvocato Piero Pisenti, il quale come rappresentante del Governo pronunciò un sobrio elevato efficace discorso.

Il discorso dell'avv. Pisenti

L'avv. Pisenti esordisce dicendo che ha voluto presenziare a questo convegno come rappresentante del Governo restauratore della Nazione, perchè leggendo gli articoli e le relazioni dell'ordine del giorno ebbe la convinzione che non si trattava delle solite accademie bizantine, ma invece di una riunione di lavoratori intellettuali che intendeva, attraverso una discussione serena, presentare al Governo proposte di utili provvedimenti.

Certamente il Governo — soggiunge il Prefetto — che con opera titanica sta ricostruendo l'economia nazionale ha risollevato il valore degli intellettuali ed il valore di quella borghesia che è uscita alla vita attraverso le fucine delle Università. Ho letto il vostro ordine del giorno ed ho visto che importantissimi sono i problemi che in questo convegno saranno trattati, problemi di grande rilievo per questa Regione Giulia alla quale tendono tutte le speranze del Paese. (Vive approvazioni).

« Mi permetto però ricordarvi che negli studi e nelle proposte di questi problemi, bisogna sempre riferirsi alle condizioni del Paese. Voi qui, riuniti, date un magnifico esempio di operosità e di comprensione del nuovo spirito che tutti noi deve animare. Sono finiti i tempi in cui i più vitali problemi venivano affidati alla risoluzione dei comitati di agitazione, a gente priva di competenza che con grida e sbandieramenti otteneva dai vecchi governi, deboli ed inetti, risoluzioni errate od inadeguate. (Vivissime approvazioni).

« Posso affermare che parte dei vostri problemi sono già in via di risoluzione: è agli uffici competenti di Roma l'incartamento riguardante l'acquedotto del Carso assetato e mentre noi siamo qui, appositi incaricati vigilano in diverse parti onde trarre le osservazioni necessarie al piano di costruzione.

« Riferendomi a quanto disse il vostro Presidente, io che ho visitato le regioni devastate di quella Francia che parla troppo spesso e troppo male di valori e di opere non sue, affermo che molto si è fatto in Italia per la restaurazione. Il recente decreto per le ricostruzioni sta a provare il vivissimo affetto col quale il Governo intende venire incontro ai bisogni più impellenti della regione ».

Dopo aver accennato ai dibattiti che stavano per cominciare, l'avv. Pisenti conclude: « Permettete che prima di lasciarvi dica che manca nel vostro ordine del giorno un articolo che del resto non può aver posto in nessun ordine del giorno; ed è quello della ricostruzione spirituale. Bisogna dare a questa Regione di confine un'anima unitaria, implacabilmente unitaria ed a questo proposito vorrei che gli amici di Pola, spiritualmente sempre uniti, ma ora un po' troppo materialmente lontani, si avvicinassero fraternamente a noi per formare di questo nostro Paese un'anima sola, un corpo solo pulsante di vita operosa; vorrei che questa regione Giulia, di cui si parla spesso, ma non sempre a proposito, divenisse una unità granitica che, a prescindere dalle relazioni di uffici o da altre questioni puramente burocratiche, fosse in realtà il riassunto di tutte le gloriose tradizioni del passato per scagliarle irresistibilmente verso il sicuro avvenire ».

(Vivissimi, prolungati applausi salutano le nobili vibranti parole del Prefetto del Friuli, che viene circondato dai membri del Comitato e da molti presenti, per stringergli affettuosamente la mano).

GLI ALTRI ORATORI

Dopo di lui parlarono, tutti formulando auguri per il convegno, il cav. Fabioli commissario straordinario del Comune di Gorizia, il cav. Venuti della Camera di commercio di Gorizia ed il comm. ing. Ziffer per la Camera di commercio di Trieste. Vivi applausi hanno riscosso gli oratori che furono congratulati dal Prefetto e dopo di più tutti gli intervenuti passarono nelle sale vicine ove attendeva un rinfresco.

Alle ore dieci e mezza il prefetto, seguito dalle autorità, ha lasciato il palazzo municipale salutato dagli applausi dei congressisti; indi si iniziarono i lavori del Convegno.

La commemoraz. dell'ing. Marcuzzi.

Il presidente della Sezione goriziana ing. Roth, fece la commemorazione del collega ing. Marcuzzi perito in un disastro automobilistico; durante la commemorazione tutti i presenti restarono in piedi. Lo stesso ing. Roth chiese poi di passare alle elezioni della presidenza del Convegno; ma alla unanimità i congressisti deliberano di lasciare alla presidenza il comm. Cantarutti presidente della sezione di Udine, l'ing. Roth presidente di Gorizia, il presidente della sezione di Pola ing. Manzini. Una dimostrazione di simpatia viene fatta al rappresentante di Pola.

Le adesioni.

Il comm. Cantarutti legge le adesioni del sen. Morpurgo, del sindaco di Udine, del presidente generale della Associazione on. Mauri e di ventiquattro altri colleghi impossibilitati ad intervenire al Convegno. L'ing. Roth legge le adesioni della Commissione Reale di Trieste, dell'ing. Sacerdoti presidente della sezione Triestina, della Camera di commercio e Industria dell'Istria.

Tutte queste adesioni sono accolte da vivissimi applausi.

LA QUESTIONE DELLE FERROVIE.

Il comm. ing. Cantarutti dà quindi la parola all'ing. Gairinger il quale legge una importantissima relazione sulle ferrovie della Venezia Giulia trattando con particolare riguardo della ferrovia del Predil. Dopo la chiara relazione seguita attentamente dai congressisti, l'ing. Sospisio di Trieste, una breve discussione alla quale partecipano portando il loro parere il comm. Ziffer, il comm. Cantarutti, l'ing. Giacobbi, l'ing. Pacchiarini, lo ing. Ribi, l'ing. Carretta e con un breve discorso che illumina vieppiù i presenti, l'ing. Sospizio di Trieste. Alla fine, all'unanimità, viene approvato l'ordine del giorno dell'ing. Gairinger che suona così:

« Gli Ingegneri delle Sezioni di Gorizia, Pola, Trieste ed Udine dell'ANIAI, riuniti in I.o Convegno Regionale a Gorizia il 29 luglio 1923;

nel mentre confermano la risoluzione votata dal II.o Congresso Nazionale dell'ANIAI tenuto a Trieste nel settembre del 1921;

considerato che la grande arteria ferroviaria Tarvisio-Trieste-Fiume su parere concorde degli Enti tecnici, economici, politici e militari corrisponde alle esigenze del nuovo assetto del retroterra, dei porti dell'Alto Adriatico ed a quelle della difesa dei nuovi confini orientali,

fanno voti che il Governo Nazionale dia senza indugio inizio alla costruzione del tratto montano della ferrovia del Predil, primo tronco della invocata congiunzione diretta ed indipendente di Trieste col suo retroterra commerciale;

e raccomandano di sollecitare lo studio e il completamento delle altre linee della Regione ».

LE COMUNICAZIONI STRADALI.

Lo stesso ing. Gairinger legge quindi una lucida relazione sulle comunicazioni stradali e le loro denominazioni.

Nuovi applausi accolgono la fine di questa seconda relazione e viene votato all'unanimità l'ordine del giorno che riassume e mette in chiaro le necessità riguardanti il tema trattato dall'ing. Gairinger:

« Ritenuto che la legge sui lavori pubblici — per quanto riguarda la classifica delle strade — non corrisponde più alle esigenze dei tempi;

fanno voti che tale legge venga sollecitamente riformata;

considerata la recente estensione di detta legge alle nuove provincie;

fanno voti che la legge venga anche sollecitamente applicata, col conseguente passaggio alle Provincie ed ai Comuni delle strade che hanno carattere regionale e locale; e che i fattori governativi nell'applicazione della legge stessa la interpretino con la maggiore larghezza, in modo che tutte le strade di grande comunicazione, sia esistenti che da costruirsi — anche se parallele alla ferrovia — vengano classificate strade nazionali;

fanno voti ancora che i Comuni o da soli o consorziati, abbiano — come nella vecchia Provincia di Udine — un Direttore stradale, in considerazione anche dell'importanza che le strade vanno acquistando per le comunicazioni automobilistiche;

incaricano un Comitato di ingegneri di redigere un memoriale sul problema stradale della Regione e di farlo pervenire, a mezzo della presidenza generale dell'ANIAI ai competenti fattori del Governo centrale ».

Il Comitato di cui sopra, oltre che del relatore ing. Pietro Gairingher, riuscì così composto:

per Gorizia: ing. Federico Paple e Arturo Giessig;

per Trieste: ingegneri Alfredo Cannunzi e Gustavo Ziffer;

per Pola: ingegneri Ernesto Dejach e Marcello Mosetti;

per Udine: ing. comm. G. B. Cantarutti e cav. Odorico Valussi.

LA SITUAZIONE MINERARIA.

Il comm. Cantarutti dà poi la parola all'ing. Palese il quale fa una relazione sulla situazione mineraria della Venezia Giulia documentando con dati statistici e con carte geologiche rintracciate nei vecchi uffici austriaci, l'importanza mineraria della regione. Continuando nella sua esposizione, l'ing. Palese fa avvertiti i presenti della grande possibilità di sfruttamento della regione e dei tentativi francesi di sopperire con la propria produzione alle necessità italiane di quei minerali che con una spesa relativamente piccola potrebbero essere manufatti in Italia. Ricorda che le poche società che lavorano nella regione sono composte di elementi stranieri e che nell'elemento direttivo e nei macchinari si valgono di ingegneri e macchine straniere. Dice della necessità di un catasto minerario, delle agevolazioni alle ricerche e produzioni e della istruzione professionale mineraria.

Presenta infine i seguente

ORDINE DEL GIORNO:

gli ingegneri della Venezia Giulia riuniti a Convegno,

« Richiamano l'attenzione dei competenti fattori sulle ricerche minerarie del nostro suolo, e

fanno voti che le industrie minerarie locali abbiano al più presto a concorrere a quell'elevamento economico e sociale della Nazione al quale devono oggi mirare concordemente tutti gli sforzi di quanti hanno a cuore il benessere della Patria;

che sia pubblicata al più presto la legge che deve unificare la produzione mineraria in tutte le regioni d'Italia,

che siano accordate agevolazioni alle ricerche, produzione e trasporto delle sostanze minerarie nazionali per sottrarle alla concorrenza estera, impossibile finora ad essere fronteggiata;

che utilizzando il materiale scientifico già raccolto anche da privati nella Regione, sia promossa la compilazione di un esatto catasto minerario e della carta geologica della regione, indispensabile al raggiungimento di risultati economici pratici e scientifici in materia di produzione mineraria;

che sia promossa l'istruzione professionale dei nostri minatori negli elementi pratici indispensabili agli attuali progressi scientifici usati nelle miniere ».

L'ing. Palese seguito attentamente nella sua interessantissima esposizione viene alla fine, applaudito e dopo una breve discussione, alla quale prendono parte il comm. Cantarutti, l'ing. Cobol, l'ing. Levi e l'ing. Aliprandi, l'ordine del giorno viene, salvo una lieve modificazione, approvato alla unanimità.

Sono le dodici e mezza: i congressisti rimandano i lavori alle tre pomeridiane e si avviano verso l'albergo ove ha luogo la colazione sociale.

(La seduta pomeridiana)

I problemi della sistemazione idraulica, dell'irrigazione e delle bonifiche

Nel pomeriggio alle ore 15 i congressisti si sono di nuovi riuniti al palazzo municipale dando inizio al resto dei lavori.

Viene data la parola all'ing. Valentino Magnani di Udine il quale legge una relazione importantissima trattante diversi problemi della massima importanza. Con una grande competenza illustrò specialmente i problemi degli acquedotti, delle irrigazioni, delle bonifiche, delle sistemazioni idraulico-forestali e degli impianti idroelettrici. Su questo tema egli disse in riassunto quanto segue:

La produzione e la vendita dell'energia elettrica sono ora totalmente nella mani di un sistema di Società private, le quali vengono in tal modo ad esercitare di fatto un monopolio. E' naturale che tali Società si preoccupino di affermare ed ampliare sempre più questa situazione di privilegio sia con l'assicurarsi, mediante domande di concessioni opportunamente predisposte, i punti più sensibili delle risorse idro-elettriche della nostra regione, sia contrastando ovunque il passo allo sviluppo di quelle iniziative, che potrebbero trovarsi con loro in concorrenza.

Nelle attuali condizioni del mercato dell'energia elettrica l'iniziativa privata, anche se su larga base finanziaria, non avrebbe praticamente modo di affermarsi, così che la situazione di privilegio sopra accennata potrebbe consolidarsi in via definitiva, qualora le varie organizzazioni idroelettriche sorte nel Veneto per impulso di pubbliche Amministrazioni, in particolare delle Provincie, non avessero mezzo di svolgere le funzioni, per le quali sono state specialmente create. Tali funzioni non devono in alcun modo essere volte, come potè essere da qualcuno concepito in un primo tempo, ad una graduale trasformazione degli impianti di produzione e distribuzione elettrica in pubblici servizi, devono invece essere basate essenzialmente sull'inderogabile principio della perfetta libertà dei mercati, anche nel campo idro-elettrico.

La relazione, ascoltata attentamente, è stata seguita dalla presentazione di un ordine del giorno il quale dopo la discussione venne in qualche suo punto modificato e dopo approvato all'unanimità. Ecco l'ordine del giorno:

« 1) Si raccomanda agli organi di Stato e Provinciali di prendere l'iniziativa dello studio dei maggiori acquedotti della Regione, valendosi principalmente del sistema dei pubblici concorsi; si raccomanda inoltre lo studio dei problemi relativi agli acquedotti dell'altipiano carsico e del Vippaco, affinchè non vada disperso un ricco patrimonio, ed a questo proposito si prende atto con vivo compiacimento dell'interessamento del Governo per la desiderata soluzione; si richiama poi l'attenzione della Commissione Provinciale Istriana sulla opportunità di valersi del Concorso che nella soluzione dei problemi degli acquedotti di quella penisola può essere portato dall'Associazione Nazionale degli ingegneri.

« 2) Considerato che nella regione esistono di già importanti organizzazioni irrigue, quali l'agro Monfalconese, il Consorzio Ledra-Tagliamento ed il Consorzio del Cellina, le quali potrebbero facilmente e con immediato beneficio per la produzione agraria, essere portati ad un grado di efficenza di gran lunga superiore all'attuale, si fa presente la necessità che vengano ad essi in ogni modo facilitati i mezzi di finanziamento, osservando che questo potrebbe, fra l'altro, ottenersi, conferendo una maggiore autonomia alle aggregazioni di utenti situati su di un medesimo canale di distribuzione; il fatto poi che le risorse idriche utilizzabili a scopi irrigui sono ben lungi, nella nostra regione, dall'essere esaurite, richiede che da parte degli Enti pubblici ne venga tempestivamente predisposta la valorizzazione.

« 3) Considerata la primaria importanza delle questioni relative alle bonifiche delle regioni, sia nei riguardi igienici, sia nei riguardi della produzione, s'invoca una pronta classifica dei terreni bonificandi e l'estensione del sistema della esecuzione dei lavori mediante concessione ritenendosi essere questo il miglior modo per conciliare le indifferibili necessità locali con le disponibilità del bilancio dello Stato.

« 4) Considerato che la competenza in fatto di sistemazioni idraulico-forestali, suddivisa finora fra i Ministeri dei L.L. P.P. e dell'Agricoltura, è stata fonte praticamente dei più gravi inconvenienti e che questa materia non ha avuto sino ad ora, anche per questo motivo, tutto il rilievo che merita, si chiede che venga sollecitamente provveduto alla revisione ed al completamento delle classifiche dei bacini montani e che nell'applicazione delle recenti disposizioni demandanti le sistemazioni in parola al Ministero dei L.L. P.P. venga tenuta presente l'assoluta necessità che tali questioni vengano trattate da uffici tecnici unificati.

« 5) Considerata la importanza che la produzione idroelettrica assume per il progresso economico-industriale della Regione, si fanno voti perchè tutte le sane iniziative in proposito siano favorite, affermando che dalla libera concorrenza e libertà di mercato potrà derivare il massimo vantaggio alla collettività e ai singoli consumatori ».

Il problema delle ricostruzioni

L'ing. Ribi di Gorizia legge quindi la sua relazione sul problema delle ricostruzioni trattando particolarmente della crisi edilizia, delle ricostruzioni di strade e ponti, del finanziamento dei danni di guerra e della rinascita delle piccole industrie.

Il conseguente ordine del giorno presentato dall'ing. Ribi, dopo una breve discussione dalla quale l'o. d. g. stesso venne in parte modificato, con grandi applausi, venne votato all'unanimità rimanendo così modificato:

« Constatato con animo riconoscente lo sforzo enorme compiuto dalla Nazione tutta per questa regione nei riguardi dei risarcimenti danni di guerra, fanno voti che le anticipazioni per la ricostruzione dei fabbricati siano ancora concesse e che siano definitivamente fissate le norme di liquidazione dei danni di guerra; fanno voti che il Governo estenda quanto prevede l'art. 9 del T. U. anche a quello corrispondente al deprezzamento dei titoli e conceda ai danneggiati opportuni mutui, fanno voti che il Governo e gli organi pubblici e privati della regione pongano la massima attenzione per dare alle nostre industrie piccole e grandi, la possibilità di ricostruire e rifare per il bene della Nazione e dalla Regione, la loro completa attività e produttività; — ed infine: fanno voti che la ricostruzione e la sistemazione della nostra rete stradale e dei ponti ferroviari danneggiati dalla guerra, venga sollecitamente effettuata ».

Il Congresso si sciolse fissando per la prossima primavera a Trieste una nuova riunione degli ingegneri della Venezia Giulia.

Finiva così il primo convegno delle sezioni giuliane dell'A. N. I. A. I. il quale per gli importanti deliberati e le relazioni frutto di un severo lavoro e di un lungo studio, ha dimostrato l'interessamento della classe intellettuale della regione la quale conta fra le sue file uomini d'ingegno e di valore. Così l'augurio del Prefetto del Friuli non è stato vano ed il Governo, siamo sicuri, saprà valutare l'opera sapiente e disinteressata di questi egregi uomini.

La Sezione di Gorizia che con tanto amore ha ospitato gli ingegneri delle altre Sezioni vede così ben compensato il bel lavoro di preparazione al primo Convegno al quale, valutatine i risultati, seguiranno degli altri che cementeranno sempre più nell'amore della Patria i vincoli fraterni dei cittadini della regione.

Il telegramma al Prefetto

Ieri mattina è pervenuto al Prefetto del Friuli il seguente telegramma che dà la prova della bene augurante armonia di sentimenti e di propositi tra le nostre popolazioni e il Governo fascista, attraverso l'opera di funzionari che ne interpretano veramente il pensiero:

Ingegneri Gorizia, Pola, Trieste, Udine prima separarsi ringraziano illustre rappresentante governo suo intervento adunanza assicurano che nobili sensi patriottismo e sacrificio indicati V. S. Ill.ma a guida loro lavori ne hanno informato deliberazioni confermato proposito contribuire con tutte le forze restaurazione regionale nazionale.

Presidenza Convegno
Roth — Cantarutti — Paolina.

Da CAVALICCO
Pesca di beneficenza

Ci scrivono, 30:

Ieri, domenica, alle ore 9, con solenne cerimonia religiosa e civile, con l'intervento delle autorità comunali e delle insegnanti del paese, venne inaugurata la Pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile.

La brava banda di Colugna intuona la Marcia Reale in mezzo all'entusiasmo generale della popolazione, quindi la signora Sandrigo-Zanier pronuncia il discorso inaugurale applauditissimo, del quale cercheremo di dare un breve sunto.

Premessi i saluti di circostanza essa spera che la pesca avrà un successo lusinghiero perchè fin da lontane contrade sono giunte nel paese tante buone e volonterose persone per offrire alla santa Istituzione che sta per sorgere i primi mezzi di vita. Plaude alla bella iniziativa, quella cioè di far sorgere anche in Cavalicco l'Asilo Infantile. Ricorda con elevate parole i Prodi che caddero per la grandezza della Patria, per stabilire che i piccoli che verranno accolti all'Asilo, educati al culto di Essi, saranno nuove speranze.

Fa una breve storia della nascita degli Asili Infantili istituiti in Italia fino dal 1831 nella città di Cremona per opera del Governo, per stabilire che in ogni più remoto ed umile luogo sorgano e si divulgano in modo veramente encomiabile definendo essi Asili Infantili colla frase veramente soave e suggestiva: giardini umani, definendo l'infanzia il fiore soavissimo, gentile e sacro dell'umanità.

Termina il suo bel dire con smagliante perorazione esornando parole di lode al Comitato del paese che si fece iniziatore della bella Pesca per realizzare il sogno della buona e laboriosa popolazione di Cavalicco, e manda in pari tempo la commossa gratitudine di tutte le madri e dei bambini che la bella Istituzione renderà felici in nome della civiltà del benessere e della gloria d'Italia.

La gentile conferenziera dichiara quindi aperta la Pesca in nome del Comitato ed inizia l'acquisto dei biglietti.

Numerosissime persone seguirono poscia il suo esempio e tanto nel recinto della Pesca quanto nelle edicole apposite la ressa era oltremodo lusinghiera che le gentili signorine incaricate della vendita duravano fatica ad accontentar tutti i richiedenti fiduciosi di conseguire i migliori regali.

Inutile ricordare che anche nel pomeriggio vi fu straordinario concorso di forestieri anche dalla vostra città e si divertirono assai ai giochi, al concerto bandistico eseguito con rara maestria dalla non mai abbastanza lodata banda di Colugna. Alla sera vi furono i soliti fuochi artificiali e grande illuminazione di tutto il grazioso paese con palloncini multicolori.

Corre l'obbligo di ricordare le numerose persone intervenute all'inaugurazione fra le quali primeggiavano il ff. di Sindaco signor Agostino Petrei con la gentile signora e figli, varii assessori e consiglieri comunali e per citarne alcuni i signori Mazzilis Luigi, Petri Ermenegildo, Peressutti Filippo ecc. ecc. il simpatico presidente del Comitato signor Tubetti, il solerte capellano di Cavalicco Della Stua don Pietro, il geometra Ferruccio Mazzilis. Con la maestra Zanier erano pure le insegnanti signore Sticcotti e Zupelli.

Parte della Pesca venne rimandata a domenica ventura nella quale verrà data una grandiosa festa da ballo a totale beneficio dell'erigendo Asilo.

Da CIVIDALE
Festa scolastica.

Ci scrivono, 30:

Ieri mattina alle ore 9, nel cortile delle scuole elementari, si svolse l'annunciata festa scolastica della distribuzione dei premi e l'offerta della medaglia d'oro al Direttore didattico cav. Antonio Rieppi. Erano presenti alla cerimonia: il sindaco cav. Brosadola, il Sottoprefetto cav. Zattera, il R. Ispettore scolastico cav. Morgana venuto da Udine, il Presidente del Patronato scolastico conte Renato della Torre, il Direttore del R. Ginnasio prof. Biarasin, il Direttore della Scuola Tecnica prof. Argenton, lo assessore alla P. I. Rodolfo nob. della Rovere, diversi Consiglieri comunali, un Capitano degli Alpini, il Tenente dei R. Carabinieri, il Presidente della Congregazione di Carità de Paciani Ottavio, il comm. prof. Accordini, il Rettore del Convitto Nazionale cav. Borgialli, il Direttore degli Orfani di guerra dell'Istituto di Rubbianocco, un rappresentante la Tenenza di Finanza e tanti tanti altri.

Il Sindaco con elevate parole fece l'elogio del Direttore e degli Insegnanti, rivolse pure parole alla scolaresca.

Dopo di che appuntò al petto del Direttore cav. Rieppi, la medaglia d'oro di benemerenza, decretatagli dal Governo ed offertagli dal Comune.

Il conte della Torre, quale presidente del Patronato, indirizzò parole di lode al Direttore, ed esaltò la scuola e l'opera del benemerito Patronato Scolastico.

Il cav. Rieppi ringraziò, visibilmente commosso le Autorità e gli intervenuti, rammaricandosi che per recenti disposizioni di legge le nostre scuole debbano perdere ottimi insegnanti; che un altro si allontani dalla scuola per altri ideali; e ricordò pure la buona signorina maestra Anna

(Continua in terza pagina)

Stamane, alle ore 2, cessava di vivere

Valentino Degano

d'anni 82.

Il figlio URBINO ed i parenti tutti, coll'animo addoloratissimo, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 17 partendo dalla casa di Via Asilo Marco Volpe, 58.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 30 luglio 1923.

Ieri sera alle 21, dopo breve malattia, è volata in cielo l'angioletto

Brunetta Gremese

I genitori GIOVANNI e ANITA TRAGHETTI, le sorelline ELDA e LAURETTA ed i parenti tutti, ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 31 Luglio 1923.

Provvedimento per il ritiro dei biglietti da Lire 2.00

Ci comunicano:

Constatati gli inconvenienti che derivano dall'eccessivo numero dei buoni di sacca da Lire Due attualmente in circolazione;

constatato la loro facile falsificazione e il loro rapido logoramento;

considerata l'impossibilità di procedere coi mezzi ordinari ad un rapido ritiro dell'eccedenza della circolazione cartacea;

in forza del R. D. 12 Novembre 1921 N. 1668 della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, si autorizzano tutti i portatori di detti biglietti a presentarsi, cominciando da oggi stesso, a tutte le Banche, i Banchieri, Banchi Lotto, Tabaccai ecc., per procedere al cambio, ritirando altrettanti bella Grande Lotteria Nazionale RICONOSCENZA a beneficio delle Case di Riposo per le Madri e Vedove dei Caduti in Guerra e di altre iniziative analoghe.

Detti biglietti, del costo di Lire Due, concorrono a 500 premi tutti in denaro ed esenti da ogni tassa per l'ammontare di L. 1.300.000,— (un milione e trecentomila) dei quali il primo è di UN MILIONE.

L'estrazione irrevocabile avverrà il 2 agosto 1923 alle ore 18 nel Foyer del Teatro Argentina in Roma, alla presenza delle Autorità e del Pubblico.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 la parola, minimo L. 4.— più Cent. 10 per volta tassa governativa.

Cosmarolo, mancata recentemente all'affetto della famiglia scolastica.

Indi seguì la distribuzione dei premi, per mano del signor Sindaco. Durante la cerimonia gli alunni delle classi superiori cantarono inni, sotto l'abile direzione del maestro istruttore sig. Raffaele Tomadini, che sedeva al piano.

Le feste di ieri.

Anche ieri il tempo ha voluto sbizzarrirsi proprio quando stava per svolgersi la festa di beneficenza.

Tuttavia sul farsi sera, e dopo una minuziosa inconcludente rassegna dei bollettari, venne estratta la tombola, i di cui risultati li daremo domani.

La corsa ciclistica ebbe esito felicissimo ed il ballo alla sera fu animatissimo.

Il concorso di forestieri fu straordinario.

Da TOLMEZZO

Commissioni Censuarie Comunali.

Ci scrivono, 30:

Alle Commissioni censuarie comunali di Tolmezzo venne inviata la seguente circolare:

« E' compito delle Commissioni Censuarie Comunali di esaminare le nuove tariffe d'estimo dei redditi catastali dei terreni per un eventuale reclamo alla Commissione Censuaria Centrale, e tale compito investe particolarmente ciascuna delle Commissioni predette che dovranno procedere con la massima diligenza sia in via assoluta, sia comparandole con quelle degli altri comuni allo scopo di evitare sperequazioni.

Bisogna però evitare che le Commissioni Censuarie Comunali abbandonate a loro stesse agiscano disordinatamente ed infruttuosamente; talora in misura inadeguata, tal'altra in misura eccessiva. Bisogna evitare che ciascun Comune tiri l'acqua al proprio molino, diventando mercè confronti odiosi il peggior nemico dei Comuni limitrofi. Occorre invece apprestare una azione ordinata e concorde, ragionevole e serena.

Penso quindi, e n'ebbi conferma da più parti, che nulla gioverebbe più che indire subito nel Capoluogo del Circondario un convegno di tutti i Presidenti delle varie Commissioni Comunali, onde avere una visione complessiva ed esatta dell'opera dei funzionari Catastali.

Giova osservare che se ciascun Comune provvedesse singolarmente ai casi suoi, avremmo Comuni privilegiati e Comuni sacrificati, secondo la maggiore o minore abilità delle Commissioni locali. Viceversa nel caso di una azione concorde, la disparità di trattamento sparirebbe data la possibilità e l'opportunità di compilare un reclamo tipo a firma del Presidente della Commissione Censuaria Comunale del Capoluogo di Circondario. Le altre Commissioni dopo corrette le rispettive tabelle, farebbero, nell'inviarle al Ministero, riferimento al sud detto reclamo tipo. E' infatti evidente che se nei comuni di un determinato Circondario, determinate tariffe sono troppo elevate, esse lo sono, su per giù, sempre per gli stessi motivi. Dimostrato che detta tariffa conviene sia diminuita (ad esempio del 30 per cento) nel Capoluogo, ne deriva che analoga diminuzione dovrà attuarsi anche negli altri Comuni. Naturalmente il reclamo tipo dovrebbe essere compilato con cura e da persone competenti, mentre ciò non si verificherebbe per reclami singoli.

E' poi importante che a cooperare in proposito entrino le rappresentanze dei maggiori istituti agricoli locali e perciò ravviso indicato l'intervento del Titolare della Cattedra di Agricoltura e del Presidente del Consorzio Agrario Circondariale, dai quali ho avuto esplicita adesione.

Ciò premesso, formulo invito ai Presidenti delle Commissioni Comunali Censuarie del Circondario di Tolmezzo a convenire in questo Capoluogo il giorno 6 agosto p. v. alle ore 10 nel Palazzo Municipale per trattare dell'oggetto.

E' bene che ogni Presidente di Commissione mi rimetta entro il 1.o agosto copia delle nuove tariffe riguardanti il proprio Comune onde poterle coordinare con tutte le altre, allegandovi anche copie di quelle vecchie e senta in proposito la propria Commissione.

Il Presidente della Commissione Censuaria Comunale di Tolmezzo: Geom. Cav. GIUSEPPE MARCHI ».

Da PORDENONE

Il vero motivo d'una cattiva impressione.

Ci scrivono 29: Nella cronaca di Pordenone della « Patria del Friuli » di ieri, si dice che nella cittadinanza ha fatto cattiva impressione la notizia che quest'anno non si avrà la stagione d'opera perchè alla Società è stata applicata la tassa d'esercizio di lire 2000.

Che l'articolo abbia fatto cattiva impressione per mancanza di serietà non v'è dubbio, come non v'è dubbio che se l'autore dell'articolo è d'accordo con i membri del comitato che gestisce il teatro, la mossa assume il carattere di un atto di ostilità verso lo amministratore del Comune il quale, in questo caso, non avrebbe altro torto che quello di essere fascista e di aver applicato le direttive del suo partito nell'amministrare la nostra città.

Infatti è esclusa la possibilità che l'agente delle Imposte se ne valga della tassa d'esercizio per fissare quella di Ricchezza Mobile, perchè la può derivare con precisione dall'importo delle marche sui biglietti che il Comitato in un anno ritira dall'ufficio del Registro.

Il Comitato in parola, se in realtà è bene intenzionato verso l'amministratore del Comune, può sopperire alla nuova spesa aumentando di soli 5 centesimi i biglietti degli spettacoli cinematografici e del ballo senza aumentare quelli degli spettacoli lirici e drammatici, limitandosi al ricorso senza valersene della stampa nel caso che l'accertamento sia in realtà eccessivo.

Constatiamo invece che nella cittadinanza abbia fatto cattiva impressione l'applicazione della tassa d'esercizio alla Società che gestisce i teatri di Pordenone.

Tanto per parlar chiaro. L.

Nuovo orario della chiusura e apertura degli esercizi pubblici.

Ci scrivono, 30: La R. Sottoprefettura di Pordenone in conformità del deliberato 8 giugno 1923 della Commissione Provinciale Antialcoolica, ha disposto la classificazione degli esercizi pubblici in quattro categorie fissando per ciascuna di esse il seguente orario:

Esercizi di prima categoria: chiusura ore 24 — Esercizi di seconda categoria: chiusura ore 23 — Esercizi di terza categoria: chiusura ore 22 — Esercizi di quarta categoria: chiusura ore 21.

Per 5 mesi che vanno dal 1.o novembre al 1.o aprile (orario invernale), l'orario di chiusura per ogni singola categoria viene ridotto di un'ora. Lo spaccio delle bevande alcooliche ad alta gradazione, negli esercizi a ciò autorizzati, è consentito soltanto dalle ore otto alle ore 17. E' inoltre assolutamente vietata la vendita degli alcoolici ad alta gradazione dalle ore 12 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo. L'apertura degli esercizi è fissata alle ore 6 durante l'orario estivo e alle ore 7 durante l'esercizio invernale.

Sono fissate pene severissime per i contravventori. La presente comunicazione deve essere tenuta esposta nell'esercizio.

Furto di fieno.

Vengo informato che ieri sera, favoriti dall'oscurità, sconosciuti si recarono nelle praterie della Cornina e caricarono su un carro parecchi quintali di fieno già falciato, di proprietà del signor Brun Giovanni e se ne andarono tranquillamente, come indisturbati avevano compiuto l'insolito lavoro.

Da COSEANO

Movimentato Consiglio comunale.

Ci scrivono, 30: Tutti conoscono come il nostro Comune sia tormentato da vecchie diatribe che purtroppo non accennano a finire dopo ben due anni di lotte che hanno generato il malcontento in tutta questa popolazione.

Non intendiamo rivangare cose vecchie e quali furono le cause precipue che hanno portato all'attuale stato di cose. Desideriamo solamente far notare come sarebbe desiderabile che ogni dissidio fosse tolto per sempre e che la pace e la tranquillità ritorni in seno a noi.

Sarà questo un bell'atto tanto da una parte quanto dall'altra; animo dunque e la sia finita!

Sabato scorso ebbe luogo il Consiglio comunale. Presiedeva il Sindaco signor Mattiussi Vergilio. I consiglieri erano tutti presenti

Fin dalle prime ore del mattino squadre del Fascio circolavano per il paese. Verso le ore 10 una automobile portava la squadra di Flaibano al comando del decurione de Rosmini nob. Lodovico. Abbiamo potuto ammirare l'equipaggiamento e la disciplina di questo forte e serio manipolo.

Alle ore 11 precise s'iniziò la discussione... Ad unanimità furono presi provvedimenti circa il nuovo organico degli impiegati con la soppressione del posto di messo-scrivano e della residenza temporanea del medico nella frazione di Nogaredo.

Inoltre venne deliberato con dieci voti contro cinque, il trasporto della sede municipale da Coseano a Cisterna.

Alle ore 12.15 il Consiglio finiva l'ordine del giorno. Grandi i commenti. Abbiamo notato per la prima volta il Sindaco e l'assessore Facini in divisa della milizia fascista.

Nessun incidente. Regna la calma.

Per il Fascio.

Leggiamo una corrispondenza circa la costituzione della Sezione Fascista. Già da tempo era stata ventilata la idea di far sorgere anche a Coseano la Sezione, ma i componenti non raggiungevano il numero richiesto. Speriamo che con l'entrata prossima nel Fascio di persona molto autorevole di qui si possano iniziare le necessarie pratiche.

Sappiamo in via ufficiosa che tale persona ha già cominciato a muovere le prime pedine. Fiduciosi ci rallegriamo di questo risveglio nazionale a noi tanto abbisognevole.

Da CASARSA

Calmiere sui generi di prima necessità

Ci scrivono, 29: La Giunta municipale nella sua seduta del 26 corrente, visto l'articolo 109 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, è venuta nella determinazione di porre fine a certi egoismi ed ha stabilito i seguenti prezzi sui generi di prima necessità: carne di bue a L. 8; carne di vitello a L. 9; pane bianco di forma non superiore ai 250 grammi a L. 1.50 al chilogrammo; latte a L. 1 al litro.

Questo equo ribasso è stato bene accolto da tutti fatta eccezione per quei pochi che non riconoscono ad altri il diritto di vivere e si ostinano a non credere al favorevole cambiamento delle condizioni del mercato verificatosi da qualche mese a questa parte.

Da MONFALCONE

Incendio a Perteole.

Ci scrivono, 30: Ieri mattina verso le 2.15, negli stabili di properità Maria Toncar e Bearzot Caterina, a Perteole, grossa borgata in quel di Villa Vicentina, scoppiò un grave incendio che distrusse quasi completamente i due stabili.

Appena verso le 6 del mattino vennero avvertiti i Vigili di Monfalcone e ciò per cura del Maresciallo dei Reali Carabinieri signor Solazzar Vincenzo che requisita una Automobile, accorse nella nostra città. Malgrado il pronto intervento dei pompieri, dato il tardo avviso i due stabili erano stati già divorati dalle fiamme; per oltre tre ore i bravi pompieri procedettero alla estinzione completa del fuoco e alla demolizione dei muri pericolanti.

Non si può comprendere come Perteole ed altri paesi di grande importanza agricola, siano completamente sprovvisti di telefono e lasciati così in abbandono e in balìa a loro stessi; l'Autorità competenti dovrebbero pensarvi seriamente e sanare fra tante piaghe anche quella lamentata.

Furto.

Stanotte i soliti ignoti approfittando dell'assenza del sig. Alberto Trenca, penetrarono nel suo appartamento e praticato un foro, discesero nella sottostante filiale della Banca Commerciale Triestina e tentarono di scassinare una delle casse forti. Sembra non vi siano riusciti che parzialmente perchè l'importo mancante si aggira appena sulle 800 lire. Dei ladri nessuna traccia.

CRONACA CITTADINA

L'anniversario della morte di Umberto I

Domenica scorsa, nel 23.o anniversario della morte del Re Umberto I, che cadeva ucciso per mano di un assassino nel parco di Monza la sera del 29 luglio 1900, la bandiera a mezz'asta era esposta da tutti gli Uffici pubblici e in numerose case private.

Il ribasso del prezzo del pane per il mese di agosto

La R. Prefettura ci comunica in data di ieri 30:

Oggi alle 16 nel palazzo della R. Prefettura coll'intervento del signor Sindaco di Udine, dei maggiori rappresentanti l'industria molitoria, dei fornai e del Segretario del Sindacato « Proprietari Forni » ha avuto luogo la preannunciata riunione per concretare i nuovi prezzi del pane.

Dopo una lunga e cordiale discussione, in seguito alla riduzione del prezzo delle farine a lire 136, tela compresa, si è convenuto di portare per tutto il mese di agosto, le seguenti riduzioni agli attuali prezzi del pane:

1.) L. 1.50 al kg. la forma popolare di 500 grammi.

2.) L. 1.60 al kg la forma di 250 grammi.

3.) L. 1.80 al kg. per pane cornetto superiore ai 200 grammi.

Si è pure stabilito che ogni forma di pane del peso inferiore ai grammi 200 rientra nella categoria del pane di « lusso » ed è perciò esclusa dai prezzi di calmiere.

I predetti prezzi, CHE HANNO VIGORE PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO CON DECORRENZA DAL 10 DI DETTO MESE saranno soggetti a variazione pei mesi successivi in seguito alle risultanze di nuove riunioni che saranno tenute a suo tempo fra i rappresentanti sopraindicati.

La tessera del Fascio Tripoli offerta anche all'on. Girardini

Tripoli, 22 luglio 1923.

Onorevole Girardini — ROMA

Oggi questo Fascio onorasi accogliere nelle sue file S. E. il Conte Volpi Governatore della Tripolitania, cui consegnammo la tessera con anzianità dal 26 gennaio 1922, data dello sbarco di Misurata. Con ciò volemmo conferire al nostro atto un'alta significazione ideale che trascende le persone ed intende consacrare la data di inizio della politica fascista in Libia. In questa occasione il nostro pensiero memore si rivolge anche a V. S., che da Ministro e da giornalista fortemente volle contro la viltà di governi e di politicanti affermare la necessità di restaurare qui con la nostra sovranità il valore morale e guerriero della stirpe.

Confidiamo pertanto che in comunanza spirituale con noi accolga con lieto animo l'offerta che pure a Lei rivolgiamo della tessera di questo Fascio con data sbarco Misurata. Alalà.

SEGRETERIA REGIONALE DI TRIPOLI.

Udine, 24 luglio 1923.

Segreteria Regionale Fascio TRIPOLI

Ricevo ora trasmessomi da Roma il Vostro telegramma annunziantemi il conferimento fattomi della tessera di codesto Fascio datata dalla rioccupazione di Misurata. Accolgo l'offerta, che viemmi da codesto Fascio propugnatore tenace della dignità nazionale, con animo grato ed orgoglioso quale largo compenso alle amarezze e lotte sostenute per iniziare una politica restauratrice in codesta Colonia: tanto più soddisfatto che tale conferimento coincida con quello fatto al Conte Volpi, che pure iniziò e quindi svolse saggia e patriottica azione con sì pieno successo.

Ringrazio e saluto.

GIRARDINI.

Il governatore conte Volpi ha pure inviato per l'occasione all'on. Girardini il seguente dispaccio:

« Sono contento che i nostri nomi associati anche in quest'occasione significhino la continuità di una solidarietà che ricorderò sempre con riconoscente affetto. — VOLPI ».

Questa manifestazione vibrante di affetto che pervenne da Tripoli all'onorevole Girardini è il riconoscimento del pieno decisivo valore della sua opera di ministro, quando iniziò la politica di rivendicazione e di assestamento della colonia libica, che la stampa ispirata dagli affaristi ha tentato invano di far apparire temeraria.

L'allusione fatta dal telegramma all'opera del giornalista si riferisce alla serie di articoli che l'on. Girardini ha pubblicato, dopo la caduta del Ministero, sui giornali della capitale, per difendere l'opera propria di ministro e per tracciare le linee dell'azione futura che fu ripresa dall'on. Federzoni e venne compiuta così felicemente.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Fagioli freschi; Capretto arrosto; Contorno.

Sera: Spaghetti a leugo; Bue alla moda; Contorno.

La salma d'un valoroso siciliano che parte

Dopo Gradisca, nel cui Cimitero si sono consumate le celluie dell'Ufficiale di fanteria Giovanni Gueli, onore e vanto della Sicilia, e di Grotte che gli ha dato i natali, in particolare; Udine, che ha l'onore di ospitare il feretro per pochi giorni, essendo stata questa Stazione Ferroviaria scelta per iniziare il viaggio di ritorno della gloriosa Salma fra i suoi cari, non lascia passare inosservata la circostanza per ricordare la memoria del martire del Dosso-Fait.

E non tessendo un elogio funebre od elencando gli atti di valore, perchè gli Eroi amano tutto dare per la santa causa e restare nel silenzio della storia, solo si limita ad additarne il nome con un senso di eterna, doverosa e meritata riconoscenza; giurando che il Sacrificio compiuto sarà da noi per i primi, valorizzato, rispettato e fatto rispettare da chiunque osasse pensare di menomarlo.

Noi, lasciando cadere sul feretro del Valoroso, il bacio fraterno di amore, anche a nome del Friuli che l'ha visto salire e scendere dalla trincea dopo aver sacrificato la fiorente gioventù, raccogliendo l'ultimo respiro, diamo l'addio.

Ci sia concesso, inoltre, di significare la nostra solidarietà nel dolore e di rivolgere la parola di conforto ai lontani genitori, al rag. Diego Gueli (che per questa circostanza pietosa, venuto dalla lontana Sicilia, si è disimpegnato come meglio altri nelle stesse condizioni non avrebbe potuto, assistendo all'esumazione animato da quel senso di dovere e da un affetto singolare e vegliando la Salma del fratello in tutte le ore del giorno in attesa di seguirla lungo tutto il viaggio) ed alla Famiglia tutta.

R. N.

Cronaca triste

Iersera i coniugi Anita e Giovanni Gremese hanno avuto la sventura gravissima di perdere un amore di bimba, la loro Bruna, di circa due anni.

Agli sconsolati genitori, in quest'ora di immenso dolore, giungano le più vive espressioni di cordoglio degli amici, vivamente partecipi della sciagura che li ha colpiti.

Tariffa doganale

La Camera di commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 26 luglio pubblicò il R. Decreto legge con numerose modificazioni dei dazi doganali.

Nella stessa « Gazzetta Ufficiale » è pubblicato pure il Decreto che dichiara esente da dazio doganale il salmone in scatole di peso superiore a 500 grammi ma non superiore a un chilogramma.

La stessa « Gazzetta » pubblicò il Decreto seguente:

« I tessuti di cotone greggi lisci (cambric, nanzook, mussolina) destinati al ricamo, sono ammessi in esenzione da dazio doganale sotto l'osservanza delle norme e delle condizioni e quantità annue che saranno stabilite dal Ministero delle Finanze ».

Laurea

Al giovane concittadino perito-industriale sig. Ferruccio Pianta, figlio dell'egregio sig. Vittorio ex ferroviere, nella Sezione Meccanica dell'Istituto Tecnico Superiore di Friburgo (Svizzera) venne decretato il diploma di ingegnere con splendidi voti.

Al neo-ingegnere le nostre congratulazioni e gli auguri più fervidi di un grande avvenire; al padre suo la espressione del nostro più vivo compiacimento.

Per il concorso magistrale

Si avvertono gli interessati che la prova scritta per il concorso magistrale si terrà il giorno 6 agosto p. v. alle ore 9 nelle aule del R. Istituto Tecnico.

Ai concorrenti sono accordate otto ore per lo svolgimento del tema.

Asta bovini ed equini

Mercoledì 1.o agosto nelle scuderie Comunali di Braida Bassi in Udine verranno venduti all'asta circa centocinquanta bovini.

Vi sono buoi da lavoro, manzi e giovenche pregne di razza Simmenthal; e una trentina di giovenche pregne di razza olandese.

Giovedì 2 seguirà un'asta di una sessantina di cavalli.

Si avverte che per comodità di cassa sono preferibili i pagamenti con assegni bancari.

La Commissione per la vendita del bestiame.

COMUNE DI MARANO LAGUNARE

IL SINDACO AVVISA.

Il giorno 25 agosto 1923, ore 10.30 antimeridiane avrà luogo nell'Ufficio Municipale il deliberamento definitivo per la vendita del fondo « Volton » sulla base di 101,000 lire (centounmila), che risulta dalla migliore offerta presentata a grado di ventesimo giusta il precedente avviso in data 12 luglio 1923.

Il Sindaco
Angelo Marin.

Il Circo Krone si ferma anche oggi

A richiesta generale il Circo Krone si ferma a Udine anche oggi 31 luglio, dando l'ultima irrevocabile rappresentazione alle ore 21.

Per tale spettacolo — oltre il consueto interessantissimo programma — la Direzione del grandioso Circo annuncia una novità sensazionale e cioè la presentazione di «7 magnifici leoni catturati in Africa allo stato selvaggio», gli unici importati in Europa dopo la guerra.

Una perla di marito

Nel pomeriggio di jeri venne medicata all'Ospedale Civile certa Italia Paolini di anni 57 maritata con Antonio Zanussi, abitante in Vicolo del Freddo. Le furono riscontrate delle ferite lacero-contuse al cuoio capelluto nella regione parietale destra ed escoriazioni alla regione del polso ed avambraccio sinistro. Salvo complicazioni guarirà in dieci giorni.

In questo modo l'aveva ridotta il carissimo marito nel Piazzale 26 luglio!

VOCI DEL PUBBLICO

UNA BUONA IDEA
A PROPOSITO DELL'«AIDA».

Riceviamo:

Caro «Giornale di Udine»,

Non v'è cittadino che non debba sentirsi fiero e orgoglioso che nella nostra vecchia e cara Udine si sia organizzato, con genialità e vastità di vedute, un avvenimento artistico che farà eco. Intendo alludere naturalmente all'«Aida» trionfale che si prepara. Ora io penso, e molti saranno d'accordo con me, che nelle sere dello spettacolo la città nostra dovrebbe presentarsi al grande pubblico della provincia e d'oltre come si conviene ad una grande città qual'è veramente la nostra. Penso insomma che Udine dovrebbe fare una specie di toilette, abbelirsi, presentarsi coi suoi negozi illuminati, con le vetrine spalancate, ben disposte e piene di luce. I negozianti ne guadagneranno e ne guadagnerà la città. Non ti pare?

Grazie e speriamo che la proposta sia raccolta. (segue la firma).

L'idea del nostro lettore è da raccogliersi e approvarsi, da parte dei negozianti, con uno slancio pari alla grandiosità dell'avvenimento. Veramente la città ne guadagnerà in decoro e signorilità verso il pubblico di fuori.

Cronaca Sportiva

L'interessante Gara Ciclistica per la Coppa „Cividale,,

Ci scrivono, 30: Organizzata dal fiorente sodalizio «Sport Club Cividalese» si svolse la gara ciclistica con il percorso Cividale — Faedis — Tricesimo — Udine — Palmanova — Romans — Gradisca — Sagrado — Gorizia — Cormons — Cividale con controllo al gettone Udine, firma a Gorizia. Quarantadue corridori risposero all'appello. Prima dell'inizio della corsa il signor Remo La Porta eseguì varie fotografie.

Punto di partenza Rubignacco alle ore 13,37, dove viene dato il via ai corridori. I baldi giovani incominciano la corsa accompagnati e sorvegliati dai cronometristi e dalla Giuria. Paolo Volpe con la sua velocissima macchina gentilmente concessa siede al volante, seguono altre due macchine offerte pure gentilmente dal signor Gaetano Deganutti e guidata dallo chauffeur Marini Nello l'una, e dal conducente Chicchio Pietro l'altra. Nel percorso Cividale Faedis distanziamo già di qualche chilometro sette corridori, gli altri divisi in due gruppi — passiamo Monte Croce e arriviamo a Tricesimo; il secondo gruppo distanzia ancora per vari chilometri, poi ci raggiunge sul viale Udine-Palmanova. Durante questo percorso due dei ciclisti ebbero dei guasti alle macchine, gli stessi presi da malore dovettero poi ritirarsi.

Siamo col primo gruppo, ora composto di 12 corridori e attraversiamo con loro velocemente Palmanova diretti a Sagrado per proseguire per Gorizia, costeggiando da un lato il glauco Isonzo, dall'altro i Monumenti Naz. del S. Michele e S. Gabriele che tuttora conservano le traccie dei gloriosi combattimenti dove più che mai rifulse il valore del soldato di Italia. Arriviamo a Gorizia: il gruppo è sempre compatto: scende, pone la firma, rimonta in macchina, e prosegue la sua corsa. Nelle vicinanze di Cormons, il conte Caiselli, con la sua moto ci avverte che due dei corridori tagliavano strada; l'inseguiamo e raggiuntili li obblighiamo ad aspettare il gruppo; insieme poi riprendono la via per Cividale.

Siamo agli ultimi chilometri, il gruppo per nulla fiaccato, prosegue la sua corsa; attraversiamo Corno, Spessa Gagliano. Un buon numero di persone attende l'arrivo dei forti pedalatori i quali all'ultimo chilometro cercano di staccarsi per raggiungere il traguardo, in questo punto la velocità è di 40 chilometri all'ora e subito il traguardo viene tagliato per il primo da Bonaccelli Giuseppe dello Sport Club Cividalese.

Lo seguono poi per ordine Mucelli Guido di S. Donà di Piave, Cicuttin Remo dell'Associazione Sportiva di Latisana, Todisco Tomaso della medesima, Stua Luigi, Associazione Calcio Cormonese, Cristofori Giuseppe di San Vito al Tagliamento, Maur Oliviero dell'Associazione Calcio di Cormons, Sturm Ugo idem, Volpe Eugenio del Sport Club Cividalese, Vechiet Vito dell'Associazione Calcio Cormonese seguono ancora: Zamero, Lovrovich, Seravallo, Barchetti, Simonetti, Zatti e Zorzini. Dato i ricorsi di due concorrenti la presente classificazione non è ancora ufficiale.

Questa gara non poteva avere un migliore esito per il numero dei concorrenti e per la sua organizzazione e per i numerosissimi premi messi a disposizione dei partecipanti alla gara. Di questa organizzazione spetta al Presidente dell'Associazione, Scoziero, ai consiglieri: Morandini, Scaravetto, Regini, Cattarossi e tutti i soci della Società stessa; coadiuvarono pure i signori Amedeo Tuzzi e Spartaco Zuliani che seguirono la corsa; devesi rilevare l'ottimo servizio prestato dai Carabinieri a Faedis, dalle guardie municipali a Palmanova e dalle Associazioni sportive nella Venezia Giulia, specialmente a Gorizia e Cormons.

Ottimo pure il servizio dell'ordine pubblico a Cividale prestato dai Reali Carabinieri e dai militi della Milizia Nazionale.

L' “AIDA„ in Castello

I principali esecutori

Sulla spianata del Castello tutto è pronto; l'ossatura del palcoscenico è ultimata e ora si danno gli ultimi tocchi da parte degli scenografi. Le scene riproducenti i singoli e variati quadri dell'«Aida» sono di una bellezza indiscutibile e di una affascinante maestosità.

L'«Aida» tutta ricolma di melodia puramente italiana, fulgida gemma preziosissima, sarà diretta dal maestro cav. uff. Piero Fabbroni che dello spettacolo è la mente direttiva e lo spirito animatore. Il maestro Fabbroni ritorna a noi preceduto da una fama delle più invidiabili, per cui può essere annoverato senza esitanze tra quell'esiguo ma glorioso manipolo dei privilegiati della «bacchetta».

Non v'è manifestazione artistica di alta importanza in cui egli non abbia parte. Dalla aristocraticità dei grandi teatri egli è passato alle popolaresche arene: in quella classica di Verona, prima, e nell'altra di Milano poi: oggi sul piazzale del nostro Castello allestisce uno spettacolo di colossale grandiosità che rimarrà indimenticabile al popolo friulano. Egli aggiungerà alla serie dei suoi trionfi più cari, quello di Udine. Ne siamo sicuri.

L'imponente massa corale è nelle mani, e son ben solide, del maestro cav. Achille Clivio, notissimo e ricercato dai più grandi teatri del mondo. Il maestro Fabbroni, quando si tratta di organizzare imponenti masse corali non fa a meno di prendersi questo collaboratore indispensabile per il successo dello spettacolo.

Un altro prediletto del maestro Fabbroni è il maestro sostituto Aldo Magodi, un eletto temperamento di musicista e di letterato. Egli ha dato alle stampe parecchi lavori di critica ed estetica musicale.

Maria Llacer è spagnola. E' una grande artista. Giovanissima debuttò a Madrid e venne poi in Italia e l'insigne maestro Pietro Mascagni la volle ad ogni costo protagonista per la sua opera «Isabeau» la prima volta che venne data alla Fenice di Venezia diretta dallo stesso autore. Da quella volta la grande artista rapidamente salì nella sua carriera. Anima di vera artista, Maria Llacer è veramente una sublime «Celeste Aida». Tutti i giornali francesi lo hanno scritto ultimamente quando la Llacer sostenne detta parte all'Opera di Parigi.

Giuseppina Zinetti, la vedova del grande maestro Gaetano Zinetti, sosterrà la parte di Amneris.

Nella grande famiglia degli artisti lirici si afferma non esistere oggi una cantante superiore alla Zinetti in questa parte. Del personaggio di Amneris la Zinetti ne fa una creazione sua speciale tanto che tutte le imprese che debbono dare l'opera immortale di Verdi se la contendono.

Giuseppe Radaelli (Radames), è un artista che ha ormai un passato così notevole ed evidente di reputazione che ogni lode sarebbe quasi superflua.

E' così innegabile la vigoria e la preminenza dell'arte del Radaelli che dalla grande critica è stato comparato, per certi scatti e per certi accenti, al divino Caruso.

Il baritono cav. Enrico Molinari (Amonasro), non ha bisogno, crediamo, di presentazione. Egli incarnerà il personaggio del re selvaggio con stupenda efficacia e sarà certamente fra le migliori attrattive del grande spettacolo.

Un altro artista che non ha bisogno di presentazione è il.... grande Antonio Righetti. La sua statura è pari al volume della sua voce. E' particolarmente caro al pubblico udinese che ha potuto ammirarlo recentemente nella meravigliosa interpretazione del personaggio di don Basilio nel «Barbiere di Siviglia».

Giuseppe Menni (il Re) è un altro nome conosciuto nel mondo lirico. Egli ha già cantato alla Scala e venne riconfermato dal maestro Toscanini anche per la prossima stagione. Questo è già un bel biglietto di presentazione.

La sig.na Dolores Galli è una danzatrice completa e affascinante. Non vi è grande teatro d'Italia e dell'estero, che non l'abbia clamorosamente applaudita nelle sue composizioni di danze meravigliose. Tutto ciò che riguarda il movimento di palcoscenico è stato affidato al sig. Italo Capuzzo della Fenice di Venezia ed al signor Carlo Farinetti della Scala. Ballerina coreografa istruttrice del corpo di ballo è la sig.ra Ardari Ines Farinetti. E non dimenticheremo la ditta Piluitti di Venezia che ha eseguito i lavori di palcoscenico adattandovi le scene espressamente dipinte dall'Unione scenografi di Milano.

Intanto le prove procedono fervidamente, instancabilmente, e con pieno successo. Il vasto palcoscenico brulica tutte le sere di un esercito di esecutori.

Ieri sera hanno avuto luogo le prime prove d'assieme. La sonorità del luogo è veramente meravigliosa e risponde alle più piccole sfumature. La sonorità dell'orchestra, mercè la cassa armonica, è risultata stupenda.

Ieri sera è stata anche provata una potente autofoto elettrica, gentilmente concessa dall'autorità militare, con esito magnifico.

Sono anche riuscite le prove dei cavalli e dei bue api sul palcoscenico.

E la vendita dei biglietti, non dimentichiamoci, ha luogo al botteghino situato nell'atrio del palazzo Eden.

*

Ieri sera è uscito in ricca veste tipografica il numero unico «AIDA», espressamente fatto compilare dal Comitato dello spettacolo. Il giornale illustrato reca in prima pagina la fotografia del m.o Fabbroni e in quelle interne le fotografie e i profili biografici degli artisti.

In prima pagina leggiamo un appello che il Comitato rivolge al pubblico friulano invitandolo a collaborare, a rendersi partecipe del trionfo artistico senza precedenti, a sottoscrivere una piccolissima azione serale che unita alle mille e mille altre garantisca il successo finanziario accanto a quello artistico che si prepara.

Il pubblico friulano — scrive il Comitato — vorrà sentirsi fiero e orgoglioso che dalla sua vecchia Udine, dal suo Castello caro a tanti ricordi, varcando i confini di questo lembo estremo della Patria rinata, si diparta la voce possente di una affermazione che mostri ovunque come qui, ove è pulsato il cuore gagliardo delle armate vittoriose, accanto alla tenace rinascita di ogni attività, esploda un canto italiano che sospinga il Friuli nostro, la nostra Udine, anche nel campo artistico, accanto alle grandi città avanguardiste.

Mentre freme il lavoro di completamento, mentre gli archi e le trombe, assieme alle masse corali, si amalgamano per innalzare un edificio stupendo di vita e d'armonia, da cui si libreranno nelle notti di stelle i canti sublimi di valorosi artisti, mentre il maestro direttore va stringendo nel suo pugno l'anima dell'opera grandiosa, mentre già trabocca l'irresistibile frastuono della «première» e sul palcoscenico si elevano tempi e colonne di sogno, e l'attesa si fa assillante, noi confidiamo che queste brevi parole trovino eco in mezzo al popolo friulano.

Il Comitato termina rivolgendo un pensiero grato all'Ill.mo Prefetto del Friuli e al Sindaco di Udine, i quali, col loro incondizionato appoggio e caloroso interessamento, incoraggiarono l'ardua impresa.

Per i forestieri che verranno per l'“Aida„

Si rende noto che nelle sere in cui sarà data l'«Aida» in Castello si effettueranno, al termine dello spettacolo, i seguenti servizi speciali delle Tramvie:

a) Udine-Tricesimo: partirà un treno da Piazza San Cristoforo;

b) Urbana: due carrozze partiranno da Via della Posta (vicino al Duomo) per la stazione ferroviaria.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 30, (per telegrafo).

Francia 136 — Londra 105,285 — New York 22,95 — Svizzera 410 — Belgio 110,65 — Cecoslovacchia (manca) — Vienna 0,032 — Berlino 0,0025.

Trieste

TRIESTE, 30, (per telegrafo).

Francia 134,75 — Londra 105,30 — New-York 22,85 — Svizzera 406 — Belgio 110 — Cecoslovacchia 67,75 — Vienna 0,0315 — Berlino 0,0025.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3,50 per cento 77.15

Consolidato 5 per cento 87.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1600 — Banca Commerciale 966 — Credito Italiano 745 — Banco di Roma 90.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.50 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

(*) I treni distinti con asterisco si

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4). — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

(Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 19.45 — Arrivi a Grado: ore 9.30 — 21.30.

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 — Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 7.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 6.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17,30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva, nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»